



Regione Siciliana

D.R.S. n° 442

Assessorato del Territorio e dell'ambiente

Dipartimento dell'Ambiente

Il Dirigente del Servizio 3

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge Regionale 15.05.2000 n°10 e ss.mm.ii;

Vista la L. R. 8 luglio 1977 n. 47 - Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo del 31/03/2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

Vista la l.r. n. 9 del 7 maggio 2015, art. 55, comma 3 sulla Gestione centralizzata degli acquisti;

Vista la legge 22 febbraio 2023, n. 2. "Legge di stabilità regionale 2023-2025";

Vista la legge 22 febbraio 2023, n. 3. "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025";

Vista la Delibera di Giunta n. 106 dell'1 marzo 2023. "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2023/2025.

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

Visto il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. R. 17 marzo 2016 n. 3;

Visto il D.P.Reg. n° 450 del 13 febbraio 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente alla Dott.ssa Valenti Patrizia, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n° 94 del 10 febbraio 2023;

Visto il D.D.G. n. 565 del 15/06/2022 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Picciotto l'incarico di dirigente del Servizio 3 "Aree Naturali Protette, Rete natura 2000, Sviluppo Sostenibile";

Visto il D.D.G. n° 123 del 22/02/2023, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente delega il Dirigente dell'Area Interdipartimentale all'istruzione di tutti gli adempimenti relativi alle attività di acquisizione di beni e servizi e di tutti gli atti e provvedimenti connessi alla gestione dei capitoli e ai relativi poteri di spesa;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118 e s.m.i. “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n° 42”;

Visto l'art.1, comma 16, lettera c) della Legge 6 novembre 2012 n° 190 – Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n° 33 e s.m.i. – Riordino della Disciplina riguardante gli obblighi della pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n° 190, art. 1, comma 629, lettera b) che ha introdotto l'art.17-ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n° 633 che stabilisce, per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, un meccanismo di scissione dei pagamenti da applicarsi alle operazioni per le quali dette amministrazioni non siano debitori d'imposta così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con le C.M. 1/E/2015 e 6/E/2015, e C.M. 15/E/2015;

Visto l'art. 9 della L.R. 9/2021 che detta disposizioni relative allo snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;

Visto l'articolo 4 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (denominata di seguito Direttiva “Habitat”);

Visto l'articolo 4 della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la “conservazione degli uccelli selvatici”;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”.

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE “Habitat”;

Considerato che con la messa in mora complementare C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 e con la Procedura di Infrazione n. 2163 già aperta nel 2015 relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, la Commissione europea ha imputato alle autorità italiane, tra l'altro, la non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione, già individuati e approvati con appositi atti amministrativi, che hanno consentito la designazione delle ZSC;

Vista la nota prot. n. 0146682 del 28.12.2021 del Ministero della transizione ecologica –Direzione Generale per il Patrimonio naturalistico con la quale ha comunicato al Dipartimento regionale dell'Ambiente di aver trasferito sul conto di tesoreria unica in favore di questa Regione come contributo straordinario a Regioni e Province autonome la somma complessiva di €. 144.656,43, con due distinti trasferimenti di €. 91.473,85 e di €. 53.182,58 provenienti rispettivamente dai capitoli Mite 1618/01 e Mite 1620/02;

Vista la nota prot.n. 1845 del 13.01.2022 con la quale il Servizio 3 del Dipartimento dell'Ambiente ha richiesto all'Assessorato regionale dell'Economia Dipartimento del Bilancio e del tesoro l'istituzione del Capitolo di entrata della Regione Siciliana avente ad oggetto “Gestione dei Siti di interesse Comunitario-Zone Speciali di conservazione”, codice S.I.O.P.E. proposto E.2.01.01.01.001, allo scopo di introitare la somma di €. 144.656,43 che il suddetto Ministero ha trasferito sul conto di tesoreria unica;

Visto il capitolo di entrata 3446, "Assegnazioni varie dello Stato e di altri Enti per spese correnti da effettuare nel territorio della Regione"- capo 22, del bilancio della Regione siciliana;

VISTO il DRS n. 425 del 19.05.2022, con il quale si è proceduto all'accertamento, riscossione e versamento nel capitolo 3446 codice SIOPE E.2.01.01.01.001 delle entrate derivanti dal trasferimento da parte del Ministero della transizione ecologica nelle casse regionali di somme per un importo complessivo di €.144.656,43 come contributo una tantum in quanto trattasi di "finanziamento straordinario" come comunica la nota del Mite prot. n.0146682 del 28.12.2022, in conto competenza 2021;

Vista la nota prot. n. 0143124 del 16-11-2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per il Patrimonio naturale con la quale ha comunicato di aver trasferito sul conto di tesoreria unica in favore di questa Regione come contributo straordinario a Regioni e Province autonome la somma complessiva di € 180.000,00, con due distinti trasferimenti di €. 43.756,38 € e di €. 136.243,62 provenienti rispettivamente dai capitoli Mite 1620/02 e Mite 1618/01;

Visto il DRS n. 55 del 02.02.2023 con il quale si è proceduto all'accertamento, riscossione e versamento nel capitolo 3446 codice SIOPE E.2.01.01.01.001 delle entrate derivanti dal trasferimento da parte del Ministero della transizione ecologica nelle casse regionali di somme per un importo complessivo di € 180.000,00 come contributo una tantum in quanto trattasi "finanziamento straordinario" come decreta il D.D.G. n. 428 del 30/11/2022 del Mite, in conto competenza 2022;

Considerato che tali finanziamenti mirano ad avviare un processo che consenta a questo Dipartimento e agli altri enti gestori una più efficace definizione degli obiettivi delle misure di conservazione, ed azioni di comunicazione finalizzate a rafforzare la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei vari portatori di interesse;

Vista la nota del Dipartimento dell'Ambiente prot. n. 17930 del 15.03.2023 con la quale si è richiesto al Dipartimento del Bilancio e del Tesoro la istituzione di due capitoli di spesa: il primo avente ad oggetto "Campagna di comunicazione e sensibilizzazione – Natura 2000", codice S.I.O.P.E. proposto U.1.03.02.02.005; il secondo capitolo di spesa avente ad oggetto "Indagini studi e Ricerca – Natura 2000", Codice S.I.O.P.E. proposto U.1.03.02.10.003 e il relativo appostamento per l'esercizio 2023, dello stanziamento € 96.938,96 sul capitolo oggetto "Campagna di comunicazione e sensibilizzazione – Natura 2000 e, lo stanziamento € 227.717,47 sul capitolo "Indagini studi e Ricerca – Natura 2000";

Visto il provvedimento di variazione di Bilancio n. 359 del 31.03.2023 con il quale sono stati istituiti il capitolo di spesa 442573 "Spese per la campagna di comunicazione e sensibilizzazione – Natura 2000" e il capitolo di spesa 442574 "Spese per indagini, studi e ricerca – Natura 2000" e contestualmente stanziati negli stessi rispettivamente la somma di € 93.968,96 e di € 227.717,47;

Rilevata la necessità - con riferimento a quanto previsto dall'articolo 4 della *Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche* (denominata di seguito Direttiva "Habitat"), dall'articolo 4 della *Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la "conservazione degli uccelli selvatici* (denominata di seguito Direttiva "Uccelli") e *dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"* - di predisporre apposite misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria regionali, ai fini della

designazione degli stessi quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

Valutato, a tal fine, di procedere, a valere stanziamento della somma di € 227.717,47 nel capitolo di spesa 442574 "Spese per indagini, studi e ricerca – Natura 2000", all'affidamento, ad organismi esterni operanti nel settore di riferimento, di servizi specialistici di aggiornamento della banca dati Natura 2000 e della cartografia degli habitat nonché dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000;

Visto il Decreto Legislativo del 31/03/2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21/06/2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, recepito con la L.R. n. 12 del 12.10.2023;

Visto l'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. n.36/2023, relativo al procedimento di affidamento che prescrive il ricorso alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'art.14;

Visto il documento di progettazione appositamente elaborato ai sensi dell'art. 41, comma 12, D.lgs. n. 36/2023, composto da: Relazione tecnico-illustrativa; Capitolato speciale descrittivo e prestazionale; Schema di contratto, che si allega sub 1) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale sono illustrate le caratteristiche, i contenuti, le modalità esecutive del servizio da affidare, nonché la stima dell'importo a base d'asta pari ad € 184.800 iva esclusa e le linee guida per l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Visto il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 1758 del 27.12.23 con il quale è stato nominato il Responsabile unico del Progetto, ai sensi dell'art.15 del D.lgs n.36/2023, ed è stato dato avvio alla procedura negoziata telematica sulla piattaforma MePa, senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera e) del D.lgs n. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di aggiornamento della banca dati Natura 2000 e della cartografia degli habitat nonché dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000 per il periodo di erogazione del servizio fino al 31.08.2024 per un importo massimo a base d'asta pari a € 184.800,00 esclusa Iva al 22%, da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all'art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;

Dato atto, in particolare, che con il suddetto D.D.G. n. 1758 del 27.12.23, si è stabilito:

- di fare ricorso alla procedura negoziata ad inviti senza previa pubblicazione del bando di gara, con consultazione dell'offerta di almeno cinque Operatori Economici individuati mediante indagine di mercato;
- di approvare, per le suddette finalità, il Documento di progettazione per l'erogazione dei servizi oggetto dell'appalto, redatto ai sensi dell'art. 41, commi 12, 13 e 14 del Decreto legislativo n. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati: la relazione tecnico-illustrativa, il capitolato speciale descrittivo e prestazionale e lo schema di contratto;
- di approvare, ai fini della individuazione degli operatori da invitare, apposito schema di Avviso pubblico per manifestazione di interesse, nel quale sono specificate le modalità di presentazione delle manifestazioni

di interesse, i requisiti di partecipazione e i criteri oggettivi di scelta dei soggetti da invitare a presentare offerta, fra quelli che avranno manifestato interesse;

- di dare atto che il Disciplinare di gara/schema di lettera d'invito di gara d'appalto tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando mediante richiesta di Rdo sul MePA e l'ulteriore documentazione necessaria ai fini della presentazione dell'offerta, sono definite al momento della effettiva fase negoziale, in coerenza con gli elementi già specificati nel documento di progettazione e nell'avviso, come sopra approvati;

Vista la procedura negoziata telematica pubblicata sulla piattaforma MePa - confronto preventivi, senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera e) del D.lgs n. 36/2023, dal 12 febbraio 2024 al 28 febbraio 2024, di cui alla RDO 4048669: "Servizi di aggiornamento della banca dati Natura 2000 nonché di individuazione delle pressioni/minacce, degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000" - CIG 9366931, alla quale sono stati invitati a presentare offerta gli operatori economici individuati a seguito delle manifestazioni di interesse, secondo i criteri di scelta appositamente definiti con il sopra citato avviso pubblico;

Dato atto:

- che in data 29 febbraio 2024 è stato accertato dal Soggetto Stipulante e dal Responsabile Unico del Procedimento la partecipazione di n. 3 operatori economici (Agristudio Srl, Dream Italia, RDM Progetti Srl) alla procedura negoziata telematica sulla piattaforma MePa e nella stessa data è stata verificata la completezza della documentazione trasmessa, giusto verbale di gara;

- che con DRS n. 169 del 1 marzo 2024 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte tecnico economiche e la predisposizione della graduatoria, ai fini della successiva aggiudicazione del servizio richiesto di cui alla procedura negoziata telematica sulla piattaforma MePa;

- che il servizio 3 del DRA ha trasmesso al Presidente della Commissione giudicatrice con nota prot. n. 14499 del 06.03.2024 le offerte tecnico economiche, presentate sulla piattaforma telematica MePa, ai fini della valutazione di merito e della definizione della relativa graduatoria;

- che la Commissione giudicatrice ha trasmesso con nota prot. n. 15026 07.03.2024 al responsabile Unico del Procedimento, il verbale recante gli esiti della valutazione delle offerte tecnico economiche e la relativa graduatoria degli operatori economici con i relativi punteggi e dell'operatore economico escluso (RDM Progetti Srl) per non raggiungimento della soglia minima di sbarramento;

Visto il DRS n. 220 del 12 marzo 2024 con il quale Dirigente del Servizio 3 ha approvato la graduatoria proposta dalla Commissione Giudicatrice, giusto verbale del 07 marzo 2024, e , verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente operatore economico AGRISTUDIO SRL, posizionato al primo posto nella graduatoria proposta dalla Commissione Giudicatrice, ha aggiudicato al medesimo operatore economico i servizi di aggiornamento della banca dati Natura 2000 e della cartografia degli habitat nonché dell'individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della rete Natura 2000, per l'importo complessivo offerto pari ad euro 173.712,00 (IVA esclusa);

Dato atto che in data 18.03.2023 è stata sottoscritto, tramite MePa, il documento di stipula del contratto per l'affidamento del servizio in questione;

Preso atto che sempre in data 18.03.2024 è pervenuta comunicazione a mezzo pec del legale

rappresentante della società RDM Progetti Srl, operatore economico partecipante alla gara ed escluso per non raggiungimento della soglia minima di sbarramento, che ha lamentato la *“totale incongruenza fra documenti di gara e richiesta di offerta su portale MePa. Sul MePa, infatti, la gara appariva che sarebbe stata affidata secondo il criterio del MINOR PREZZO. Tale procedura, scelta dalla SA, comportava la richiesta di trasmissione solo l’offerta economica, oltre a quella amministrativa, mentre non era possibile trasmettere l’offerta tecnica in una sezione dedicata garantendo l’integrità delle offerte”*, con espresso invito alla stazione appaltante a rivedere in autotutela i propri atti e conseguente avvertimento, in caso contrario, di esperimento di apposite azioni legali a tutela dei propri interessi, ivi compresa la segnalazione all’ANAC;

Evidenziato che il Soggetto stipulante, non appena preso atto dei rilievi formulati dal legale rappresentante della società RDM Progetti Srl, ha prontamente inviato, nella stessa data del 18.03.2024, tramite MePa, apposita comunicazione all’affidatario, con la quale, dando atto delle contestazioni pervenute da uno dei concorrenti, ha invitato il medesimo affidatario, nelle more di apposito riesame e rivalutazione dell’intera procedura, ad astenersi dal dare avvio all’esecuzione del contratto e/o a sospendere l’esecuzione del contratto;

Accertato, a seguito di apposita verifica:

- che effettivamente la richiesta di offerta sul portale MePa era configurata come gara al minor prezzo, senza richiesta di presentazione di offerta tecnica, e che gli altri due operatori partecipanti alla gara avevano comunque presentato l’offerta tecnica, caricandone il relativo file nella sezione dedicata alla documentazione amministrativa;

- che la Commissione giudicatrice, come risultante dal verbale di gara del 7 marzo 2024, ha provveduto all’apertura e all’esame delle offerte economiche e tempo presentate da tutti e tre gli operatori ammessi alla gara e all’attribuzione del relativo punteggio, e solo successivamente ha provveduto all’esame e valutazione delle offerte tecniche e all’attribuzione del relativo punteggio, dando atto che <<l’operatore economico R.D.M. progetti SRL non ha presentato sulla Piattaforma telematica, la documentazione relativa all’offerta tecnica, pertanto ai sensi dell’Allegato A alla procedura (Allegato 2 al DDG n. n. 1758 del 27.12.2023), par. *Qualità ed adeguatezza della proposta tecnico organizzativa*, la mancanza di tale elaborato comporta l’attribuzione di un punteggio pari a 0 (zero)>>;

Considerato che, pertanto, a seguito di riesame, appaiono fondati i rilievi formulati dal legale rappresentante della società RDM Progetti Srl, operatore economico partecipante alla gara ed escluso per non raggiungimento della soglia minima di sbarramento, riguardo la lamentata incongruenza fra i documenti approvati con il D.D.G. n. 1758 del 27.12.23 e richiamati nell’Avviso pubblico di manifestazione di interesse - che espressamente configuravano la procedura di affidamento in questione come gara da aggiudicarsi mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo di cui all’art. 108, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 – e la procedura di gara telematica avviata sul portale MePa che invece faceva espresso riferimento al criterio del minor prezzo e non prescriveva la presentazione dell’offerta tecnica; che tale incongruenza ha indotto pertanto la RDM Progetti Srl a non presentare, sulla piattaforma telematica, la documentazione relativa all’offerta tecnica, comportandone di fatto l’esclusione per non raggiungimento della soglia minima di sbarramento;

Considerato, altresì, che la procedura di gara telematica avviata sul portale MePa non ha pienamente garantito la separazione tra offerta tecnica ed offerta economica e che in ogni caso l’operato della Commissione giudicatrice, che ha proceduto all’esame e valutazione delle offerte tecniche successivamente

all'apertura e valutazione delle offerte economiche e tempo, si appalesa in aperta violazione del principio di separazione tra offerta tecnica ed offerta economica (che impone che le offerte economiche debbano restare segrete per tutta la fase procedimentale in cui la Commissione compie le sue valutazioni sugli aspetti tecnici della proposta negoziale). Tale principio, affermato da una consolidata giurisprudenza del giudice amministrativo (cfr. *ex multis*, Cons. Stato, sez. V II sent. 15.9.2022 n. 8011), trae fondamento dall'obiettivo di evitare che elementi di valutazione di carattere automatico possano influenzare la valutazione degli elementi discrezionali: costituisce, con ciò, presidio all'attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, per garantire il lineare e libero svolgimento dell'iter che si conclude con il giudizio sull'offerta tecnica e l'attribuzione dei punteggi ai singoli criteri di valutazione. Il principio si declina in una triplice regola, per cui: a) la componente tecnica dell'offerta e la componente economica della stessa devono essere necessariamente inserite in buste separate e idoneamente sigillate, proprio al fine di evitare la ridetta commistione; b) è precluso ai concorrenti l'inserimento di elementi economico-quantitativi all'interno della documentazione che compone l'offerta tecnica (qualitativa); c) l'apertura della busta contenente l'offerta economica deve necessariamente seguire la valutazione dell'offerta tecnica;

Considerato pertanto che la procedura di gara telematica avviata sul portale MePa e le successive operazioni di gara svolte dalla Commissione giudicatrice ricadono nella condizione di annullabilità con riferimento a quanto delineato dall'art. 21 octies, comma 1, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. ("*è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge*"). Che detti atti e i provvedimenti conseguenti posti in essere ai fini dell'espletamento della gara, ivi compreso il DRS n. 220 del 12 marzo 2024 che ha disposto l'aggiudicazione della gara operatore economico AGRISTUDIO SRL, si configurano come annullabili, stante la rilevanza del vizio che esclude ogni prospettiva in termini di conservazione degli stessi, anche in relazione alla ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 21 octies della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;

Visto l'art. 21 nonies della L. 241/90 il quale prevede che "Il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'articolo 21-octies, esclusi i casi di cui al medesimo articolo 21-octies, comma 2, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico, entro un termine ragionevole, comunque non superiore a dodici mesi dal momento dell'adozione dei provvedimenti di autorizzazione o di attribuzione di vantaggi economici, inclusi i casi in cui il provvedimento si sia formato ai sensi dell'articolo 20, e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati, dall'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge";

Considerato che sussistono rilevanti ragioni di interesse pubblico per procedere all'annullamento d'ufficio della procedura di gara telematica avviata sul portale MePa e delle successive operazioni di gara svolte dalla Commissione giudicatrice di cui al verbale del 7 marzo 2024, nonché degli atti e dei provvedimenti conseguenti posti in essere ai fini dell'espletamento della gara, ivi compreso il DRS n. 220 del 12 marzo 2024 che ha disposto l'aggiudicazione della gara operatore economico AGRISTUDIO SRL, oltre che in relazione ad eventuale contenzioso, già peraltro espressamente e formalmente preannunciato da parte dell'operatore economico escluso (RDM Progetti Srl), anche in ragione della rendicontabilità della spesa da parte dell'Amministrazione regionale a valere sul finanziamento straordinario concesso dal Ministero della Transizione ecologica (la legittimità delle procedure amministrative a monte della spesa, in generale, e l'osservanza delle norme in materia di contratti

pubblici, in particolare, è condizione di ammissibilità a rendicontazione della spesa e della relativa erogazione del contributo);

Considerato inoltre che:

- l'annullamento d'ufficio in autotutela dell'aggiudicazione di cui al DRS n. 220 del 12 marzo 2024 è da ritenersi ammissibile anche dopo la stipulazione del contratto, con caducazione automatica degli effetti negoziali. Detto annullamento infatti è espressione e conseguenza della verifica della correttezza dell'aggiudicazione, sopravvenuta alla stipulazione del contratto, ma attinente ai presupposti dell'atto prodromico al contratto. Lo scioglimento del vincolo contrattuale non è conseguito a vizi propri del contratto e, men che meno, al mancato adempimento di prestazioni che sono oggetto delle obbligazioni convenute in contratto a carico delle parti contraenti. (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 27.01.2022 n. 590);

- la giurisprudenza amministrativa ha d'altronde riconosciuto da tempo che la norma sull'annullamento d'ufficio consente l'intervento autoritativo dell'amministrazione anche dopo la stipulazione del contratto, onde rimuovere il provvedimento di aggiudicazione che risulti affetto da vizi (cfr. già Cons. Stato, Ad. Plen., del 20 giugno 2014, n. 14, che ha espressamente ricordato che la possibilità dell'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione definitiva anche dopo detta stipula sia «concordemente riconosciuta in giurisprudenza, con la caducazione automatica degli effetti negoziali del contratto per la stretta consequenzialità funzionale tra l'aggiudicazione della gara e la stipulazione dello stesso»);

- il potere di annullamento in autotutela, nel preminente interesse pubblico al ripristino della legalità dell'azione amministrativa anzitutto da parte della stessa amministrazione procedente, va quindi riconosciuto anche dopo l'aggiudicazione della gara e la stipulazione del contratto (cfr. già Cons. Stato, V, 26 giugno 2015, n. 3237), con conseguente inefficacia di quest'ultimo, stante la stessa consequenzialità tra aggiudicazione e stipulazione del contratto (così Cons. Stato, III, 22 marzo 2017, n. 1310, che ne rinviene il fondamento normativo dopo le riforme della legge n. 124 del 2015, "anche nella previsione dell'art. 21-nonies, comma 1, della l. n. 241 del 1990, laddove esso si riferisce anche ai provvedimenti attributivi di vantaggi economici, che non possono non ritenersi comprensivi anche dell'affidamento di una pubblica commessa"; cfr. in termini, anche Cons. Stato, V, 1 febbraio 2021, n. 938; V, 1 aprile 2019, n. 2123; V, 30 aprile 2018, n. 2601).

Valutato che in rapporto agli effetti prodotti dal provvedimento di annullamento che si intende adottare ed alla rilevanza dell'affidamento ingenerato, risulta marginale il pregiudizio del concorrente affidatario, in quanto, pur essendo già stato stipulato il contratto, l'esecuzione del servizio non è mai stata avviata, giusta comunicazione all'affidatario, nella stessa data in cui si è perfezionata la stipula del contratto (18.03.2024), tramite MePa, con la quale, il soggetto stipulante, dando atto delle contestazioni pervenute da uno dei concorrenti, ha invitato il medesimo affidatario, nelle more di apposito riesame e rivalutazione dell'intera procedura, ad astenersi dal dare avvio all'esecuzione del contratto e/o a sospendere l'esecuzione del contratto;

Dato atto:

- che pertanto sussiste un interesse concreto e attuale alla rimozione d'ufficio degli atti e dei provvedimenti illegittimi, ulteriore al mero ripristino della legalità violata;
- che pertanto l'annullamento in autotutela risulta correttamente e legittimamente motivato e

giustificato alla luce di una ponderata valutazione degli interessi pubblici coinvolti e di quello dei destinatari;

- che ricorre l'interesse pubblico all'annullamento dei richiamati provvedimenti, non avendo mai avuto esecuzione il contratto stipulato in esito alla procedura di affidamento in questione ed essendo trascorso poco tempo dalla loro adozione;

Dato atto, inoltre, che dell'avvio del procedimento finalizzato all'adozione del presente provvedimento è stata data comunicazione ai sensi dell'art.7 L.241/90 e dell'art.9 LR 7/2019, agli operatori partecipanti alla gara con nota prot. n. 22911 del 08.04.2024; che, in particolare, con la predetta comunicazione è stato dato avviso che l'Amministrazione avrebbe concluso il procedimento non prima del 23.04.2024; che entro tale data e comunque ad oggi è pervenuta memoria partecipativa (acquisita al protocollo di questo Dipartimento con prot n. 25299 del 16/04/2024 e prot n. 25441 del 17.04.2024) unicamente da parte della società RDM Progetti Srl, operatore economico partecipante alla gara ed escluso per non raggiungimento della soglia minima di sbarramento, il quale, valutando sussistenti i presupposti richiesti dall'art. 21 nonies L.241/1990 per agire in autotutela, per come esposti nella comunicazione di avvio del procedimento, ha insistito per l'annullamento e la riedizione della RDO, delle successive operazioni di gara svolte dalla Commissione giudicatrice di cui al verbale del 7 marzo 2024, nonché degli atti e dei provvedimenti conseguenti posti in essere ai fini dell'espletamento della gara, ivi compreso il DRS n. 220 del 12 marzo 2024 di aggiudicazione;

DECRETA

Art. 1) di annullare d'ufficio, ai sensi dell'art. 21-nonies della L. 241/1990 e smi, in sede di autotutela, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, la procedura negoziata telematica pubblicata sulla piattaforma MePa di cui alla RDO 4048669: "Servizi di aggiornamento della banca dati Natura 2000 nonché di individuazione delle pressioni/minacce, degli obiettivi e delle misure di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000" - CIG 9366931, nonché le successive operazioni di gara svolte dalla Commissione giudicatrice di cui al verbale del 7 marzo 2024, nonché gli atti e i provvedimenti conseguenti posti in essere ai fini dell'espletamento della gara, ivi compreso il DRS n. 220 del 12 marzo 2024 che ha disposto l'aggiudicazione della gara operatore economico AGRISTUDIO SRL, con conseguente caducazione automatica degli effetti negoziali del contratto stipulato in data 18.03.2024.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato, in ossequio all'art.98 della l.r. 7 maggio 2015 n. 9 e s.m.i.

Palermo, lì 30/04/2024

f.to
Il Dirigente del Servizio 3
Francesco Picciotto